

## MPV Ambrosiano: nuova sede milanese

di **Luca Tanduo**, Presidente Movimento per la vita Ambrosiano



**N**el messaggio della CEI per la Giornata della vita 2018 si dice “La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità”.

Quest’anno la Giornata per la vita coincide per il Movimento per la vita Ambrosiano con l’inaugurazione della nuova sede in Via Copernico 5 a Milano.

Anche noi possiamo dire riguardo a questo felice evento che è un dono, e per questo ringraziamo il nostro Arcivescovo Mario Delpini che ci ha donato la sede, ma è anche una responsabilità che ci viene affidata di proseguire con rinnovato entusiasmo, il nostro compito di annunciare la cultura della vita.

Il papa richiama all’importanza di superare la cultura dell’indifferenza e “ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell’aborto e dell’eutanasia; una comunità che sa farsi “samaritana” chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata”. Noi siamo come Movimento per la vita Ambrosiano, chiamati in questa grande città di Milano a comunicare che la cultura della difesa della vita dal concepimento alla morte naturale è una cultura di accoglienza alla nuova vita di un bambino che nasce, e una vicinanza ai malati che sono nella fragilità, alle donne sole o che hanno dubbi sulla maternità.

Comunicare la cultura della vita col nostro notiziario Vita e Società, col Sito Internet, con gli incontri e le conferenze, i cineforum i dibattiti, con la biblioteca e la videoteca, è un modo per scuotere dall'indifferenza : come si nasce e come si muore cambia la società e il valore che essa dà alle persone. Il valore dell'accoglienza della vita cambia anche il valore di accoglienza verso tutti gli altri, è importante insegnare che la cultura dell'accoglienza nasce dall'accogliere la vita sempre. La cultura della vita è anche una cultura di pace come ricordava Santa Teresa di Calcutta che alla consegna del Nobel per la pace, nel 1979, ha detto *"Se una madre può uccidere suo figlio, chi impedisce agli uomini di uccidersi tra di loro?"*

In una società come quella italiana che ha un forte declino demografico siamo chiamati a dare speranza e comunicare la gioia della vita. Dobbiamo essere una minoranza creativa che contagia con l'ottimismo della vita tutta la società dando speranza al futuro e mostrando che anche oggi nonostante le difficoltà vale la pena accogliere che si possono vincere le paure.

La banalizzazione della sessualità, le pillole abortive, la confusione che si cerca di introdurre con la teoria del gender, la fecondazione e la manipolazione genetica sono sfide che dobbiamo affrontare essendo formati e formando le nuove generazioni.

La difesa della vita alla fine, messa in discussione da leggi sui testamenti biologici e sul suicidio assistito, richiamano l'importanza di sostenere il "prendersi cura" dell'altro, non possiamo rassegnarci ad una cultura dello scarto che tende ad eliminare chi non è più efficiente. La cultura dello scarto ferisce la società e ferisce la natura stessa dell'uomo perché ogni azione contro l'uomo se viene giustificata, come culturalmente oggi avviene per l'aborto e per il suicidio assistito e l'eutanasia, cambiano il cuore dell'uomo e indeboliscono la percezione del male. *"Urge dunque, per l'avvenire della società e lo sviluppo di una sana democrazia, riscoprire l'esistenza di valori umani e morali essenziali e nativi, che scaturiscono dalla verità stessa dell'essere umano ed esprimono e tutelano la dignità della persona"* Evangelium Vitae n 71.

Per tutti questi motivi l'inaugurazione della nuova sede di Via Copernico che non sarà solo la sede del MVA ma anche di Federvita Lombardia e SOS vita e vuole anche essere un punto di riferimento anche per tutti i CAV e MPV della Lombardia e anche un supporto al Movimento per la vita Nazionale, sarà un'occasione importante per coinvolgere nuovi volontari e rendere viva la

sede per poter diffondere la cultura della vita. Più sapremo fare questo più il nostro servizio alla città e alla Diocesi di Milano sarà efficace.

Concludo con una citazione dell'Evangelium Vitae n95: *“Nell'odierno contesto sociale, segnato da una drammatica lotta tra la «cultura della vita» e la «cultura della morte», occorre far maturare un forte senso critico, capace di discernere i veri valori e le autentiche esigenze. Urgono una generale mobilitazione delle coscienze e un comune sforzo etico, per mettere in atto una grande strategia a favore della vita”.*

Un grazie a tutti i volontari che da anni operano per il MVA e a tutti quelli che hanno contribuito al trasloco e all'attivazione della nuova sede. Un grazie particolare a tutto il direttivo che ha sostenuto il passaggio alla nuova sede e tutte le iniziative di questi anni.